



# COORDINAMENTO NAZIONALE ENTI LOCALI PER LA PACE E I DIRITTI UMANI

**Ai Sindaci**  
dei Comuni  
in indirizzo

Agli Assessori e Consiglieri interessati

Oggetto: **Dichiara la tua Città per la pace e vieni a Perugia il 9-10 ottobre**

Egregio Signor Sindaco,

di fronte all'aggravarsi della situazione internazionale e alle pesanti conseguenze che ogni giorno ricadono sulle nostre comunità, **La invitiamo a dichiarare la sua "Città per la pace" e ad aderire al Coordinamento Nazionale degli Enti Locali per la Pace e i Diritti Umani** che da 40 anni promuove e coordina le attività di centinaia di Comuni, Province e Regioni, inserendole in una strategia di pace positiva.

La pace è un bene prezioso ma fragile che richiede l'impegno quotidiano di tutti e tutte. E, dunque, tutte le istituzioni, dalle più piccole alle più grandi, dal quartiere all'Onu, hanno la responsabilità di concorrere alla difesa e alla costruzione quotidiana della pace.

Con l'occasione, **siamo lieti di invitarLa inoltre a partecipare all'Assemblea Nazionale delle Città per la Pace che si svolgerà a Perugia il prossimo 9 e 10 ottobre 2026**, a quaranta anni dalla fondazione del Coordinamento Nazionale.

**L'Assemblea di Perugia sarà un luogo di ascolto, confronto e progettazione comune.** Vogliamo nutrirci delle migliori esperienze realizzate e stabilire **cosa dobbiamo fare da qui al 2030** per promuovere la cura delle nostre comunità, per costruire pace, fraternità e amicizia sociale, per sviluppare un'economia sociale e solidale, per difendere il diritto internazionale dei diritti umani e promuovere la partecipazione democratica, il dialogo e la cooperazione tra i popoli. **Per partecipare all'Assemblea, è necessario compilare il modulo** <https://forms.gle/reCbvQasdVyfS9Pi7>

Nella speranza di ricevere un segno del Suo interesse, restiamo a disposizione per ogni ulteriore approfondimento.

Cordiali saluti.

**Massimiliano Presciutti**  
Presidente

**Flavio Lotti**  
Direttore

Perugia, 22 giugno 2026

Allegati: (1) Delibera; (2) Statuto del Coordinamento; (3) Quote di adesione; (4) Scheda di presentazione

Per comunicazioni: 335.1431868 – 075/5722479 - [segreteria@entilocalipace.it](mailto:segreteria@entilocalipace.it) - [www.cittaperlapace.it](http://www.cittaperlapace.it)



# COORDINAMENTO NAZIONALE ENTI LOCALI PER LA PACE E I DIRITTI UMANI

*Fai come Giorgio La Pira*

## ***Dichiara la tua Città per la Pace***

*e aderisci al Coordinamento Nazionale degli Enti Locali per la Pace e i Diritti Umani*

Il Comune di \_\_\_\_\_

**allarmato** per le guerre e le violenze, la corsa al riarmo e le disuguaglianze, le violazioni dei diritti umani e le ingiustizie che continuano a devastare il mondo, causando continue perdite di vite umane, inaudite sofferenze e impressionanti devastazioni;

**fortemente preoccupato** per la crisi globale di cura, di fraternità e di legalità che stiamo vivendo e per la crescita delle divisioni e contrapposizioni internazionali che paralizzano e indeboliscono le Istituzioni internazionali multilaterali, faticosamente costruite all'indomani di due guerre mondiali;

**consapevole** dell'ampiezza delle crisi planetarie (economiche, sociali, ambientali, migratorie, democratiche...) che ogni giorno si riflettono sulla nostra comunità accrescendo le sofferenze, il disagio, le povertà, la disoccupazione, i conflitti e l'insicurezza dei cittadini e delle cittadine;

**ricordando** le parole di Giorgio La Pira che già nel 1954 affermò: "le città sono chiamate ad assumersi la responsabilità di fare la pace nelle piccole cose di ogni giorno puntando all'orizzonte dell'intera umanità";

**ricordando** l'appello di Papa Francesco ad affrontare assieme queste grandi crisi sviluppando la nostra capacità di prenderci cura gli uni degli altri e della nostra "casa comune planetaria";

**raccogliendo** l'appello di Papa Leone XIV: "collaboriamo insieme, siamo tutti costruttori di pace nel mondo, lavoriamo, studiamo, facciamo tutto, dai rapporti fra gli amici, le nostre parole, il nostro modo di pensare, per costruire la pace nel mondo".

**ricordando** che, come sancito dalla Corte Costituzionale, agli Enti autonomi territoriali compete "il ruolo di rappresentanza generale degli interessi della comunità e di prospettazione delle esigenze e delle aspettative che promanano da tale sfera comunitaria";

**riconoscendo** l'importanza di agire assieme alle altre istituzioni locali e il prezioso ruolo del Coordinamento Nazionale degli Enti Locali per la Pace e i Diritti Umani che da 40 anni promuove e coordina le attività di centinaia di Comuni, Città Metropolitane, Province e Regioni per la pace e i diritti umani inserendole in una strategia di pace positiva;

**condividendo** la proposta del Coordinamento di fare anche della nostra città un "Cantiere" e una "Scuola" di Pace per ri-costruire una coscienza, una cultura e una politica di pace che si esprima attraverso la cura degli altri, dell'umanità e del pianeta;

**visto** l'invito a partecipare all'Assemblea Nazionale delle Città per la Pace (9-10 ottobre 2026) convocata, a 40 anni dalla fondazione del Coordinamento, per far tesoro delle migliori esperienze realizzate e definire il programma di attività 2027-2030;

**deciso** a promuovere la cultura della pace e dei diritti umani, della cura e della nonviolenza, del dialogo, della fraternità e della solidarietà investendo sulle giovani generazioni e sulla scuola, in modo che ciascuno si senta responsabile della difesa e della costruzione della pace, nella nostra comunità così come nel mondo;

**in applicazione** dei principi contenuti nell'art. ... dello Statuto comunale che recita: «.....» (*citare l'articolo dedicato alla pace ove presente*);

## **DELIBERA**

1. **di dichiarare** il Comune di \_\_\_\_\_ "Città per la pace e i diritti umani" e di aderire al Coordinamento Nazionale degli Enti Locali per la Pace e i Diritti Umani, secondo le modalità previste dal suo statuto;
2. **di promuovere**, in collaborazione con il Coordinamento Nazionale e quanti nel territorio si renderanno disponibili, la costruzione di una coscienza, una cultura e una politica di pace mediante iniziative culturali, di educazione, informazione, solidarietà e cooperazione che tendano a fare del territorio comunale una terra di pace impegnata per la pace;
3. **di partecipare** all'Assemblea Nazionale delle Città per la Pace che si svolgerà a Perugia il 9 e 10 ottobre 2026, a 40 anni dalla fondazione del Coordinamento Nazionale degli Enti Locali per la Pace e i Diritti Umani, per condividere la definizione del programma di attività 2027-2030.

**Per informazioni: Coordinamento Nazionale degli Enti Locali per la pace e i Diritti Umani**, Via della Viola, 1 06122 Perugia - 335.1837289 - 075/5722479  
[segreteria@entilocalipace.it](mailto:segreteria@entilocalipace.it) - [www.cittaperlapace.it](http://www.cittaperlapace.it)



# COORDINAMENTO NAZIONALE ENTI LOCALI PER LA PACE E I DIRITTI UMANI

Il Coordinamento Nazionale degli Enti Locali per la Pace e i Diritti Umani

## *Dal 1986 sui passi di Giorgio La Pira*

Fondato nel 1986, il Coordinamento Nazionale degli Enti Locali per la Pace e i Diritti Umani è **la più vasta rete tematica** di Comuni, Province e Regioni impegnate nella costruzione della pace, nell'affermazione dei diritti umani e nella promozione della cooperazione internazionale: **un'esperienza unica** in Europa e nel mondo.

Con i suoi 40 anni di esperienza, il Coordinamento è:

- una **struttura di servizio**, di consulenza e di sostegno all'impegno dei Comuni, delle Province, delle Regioni, delle scuole e della società civile per la pace, i diritti umani e la cooperazione internazionale;
- un **luogo di formazione politica e culturale**, di riflessione, confronto e progettazione comune;
- uno strumento per **partecipare all'elaborazione** e alla presentazione di progetti nazionali, europei e internazionali;
- uno strumento per accrescere lo scambio e la valorizzazione delle competenze e delle buone pratiche;
- uno strumento per agire con maggiore efficacia politica **in Europa, nel Mediterraneo e nel mondo**.

Tra le principali attività realizzate dal 1986 ci sono: l'organizzazione della Marcia per la pace Perugia-Assisi e delle Assemblee dell'Onu dei Popoli; la promozione dell'educazione civica alla pace e ai diritti umani, alla cura e alla cittadinanza globale; la costruzione della Rete Nazionale delle Scuole per la pace; la campagna per l'inserimento della norma "pace-diritti umani" negli statuti degli Enti Locali e delle Regioni italiane; la campagna per l'adozione di leggi regionali per la promozione della cultura della pace; l'impegno delle città europee per la pace in Medio Oriente e nel Mediterraneo; la promozione della diplomazia delle città per la pace, il dialogo e la fratellanza tra i popoli; lo sviluppo della solidarietà internazionale e della cooperazione decentrata contro la miseria, la guerra e le violazioni dei diritti umani; la promozione di un'informazione e comunicazione di pace; la campagna per il raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio e per l'attuazione dell'Agenda 2030; la costruzione di un'Europa di pace delle città e dei cittadini; la campagna per il riconoscimento del diritto alla pace della persona e dei popoli; la campagna per la promozione della cultura della cura delle persone e del pianeta.

Oggi il Coordinamento nazionale degli Enti Locali per la Pace e i Diritti Umani è impegnato a:

1. investire sulle giovani generazioni e sulla loro formazione mediante la costruzione di comunità educanti centrate sulla scuola bene comune;
2. promuovere l'educazione civica alla pace, ai diritti umani e alle responsabilità, alla cura e alla cittadinanza globale;
3. promuovere la costruzione delle città della pace, della cura e dei diritti umani "cantieri di futuro";
4. investire sulla solidarietà, sulla corresponsabilità e sulla costruzione di una città inclusiva in un'Europa inclusiva;
5. difendere i beni comuni e promuovere il "ben-essere" e il "ben-vivere" con nuovi stili di vita;
6. promuovere la cooperazione decentrata e la diplomazia delle città contro la guerra, la povertà e le violazioni dei diritti umani;
7. rafforzare il ruolo internazionale delle città e il loro contributo per il raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile.

Aderiscono al Coordinamento 707 Comuni, Province e Regioni. Tra questi ci sono i Comuni di Roma Capitale, Bologna, Cagliari, Firenze, Napoli, Parma, Perugia, Como, Padova, Lodi, Andria, Isernia, Ancona, Bari, Bolzano, Brescia, Cuneo, Forlì, Genova, Pavia, Verona, Lecce, Mantova, Matera, Modena, Prato, Ravenna, Reggio Emilia, Verbania, Vicenza, Provincia di Perugia, Regione Umbria, Assemblea Legislativa dell'Emilia Romagna.

Il Presidente del Coordinamento è **Massimiliano Presciutti**, Presidente della Provincia di Perugia. La Presidente onoraria è **Silvana Amati**.

**Per informazioni: Coordinamento Nazionale degli Enti Locali per la pace e i Diritti Umani**, Via della Viola, 1 06122 Perugia - 335.1837289 - 075/5722479  
[segreteria@entilocalipace.it](mailto:segreteria@entilocalipace.it) - [www.cittaperlapace.it](http://www.cittaperlapace.it)



COORDINAMENTO  
NAZIONALE ENTI LOCALI  
PER LA PACE E I DIRITTI UMANI

## LO STATUTO

**ART. 1** E' costituito il Coordinamento Nazionale degli Enti locali per la Pace e i Diritti Umani (di seguito denominato Associazione) come associazione non riconosciuta fino alla data del 2100 per decisione dell'Assemblea nazionale degli Enti Locali Denuclearizzati tenutasi a Perugia il 12 ottobre 1986.

**ART. 2** L'Associazione ha sede nazionale e legale a Perugia in Via della Viola n.1.

**ART. 3** L'Associazione non ha fini di lucro. E' vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale, durante la vita dell'Associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposti dalla legge.

**ART. 4** Scopi del Coordinamento nazionale degli Enti locali per la pace e i diritti umani sono:

- promuovere l'impegno costante degli Enti Locali e delle Regioni a favore della pace, dei diritti umani, dello sviluppo sostenibile, della solidarietà e della cooperazione internazionale valorizzandone le iniziative;
- promuovere il coordinamento nazionale e lo sviluppo di iniziative comuni, lo scambio di informazioni ed esperienze tra gli Enti Locali e le Regioni impegnati sui problemi della pace e dei diritti umani;
- promuovere la formazione degli amministratori e degli operatori degli Enti Locali e delle Regioni sui temi della pace, dei diritti umani e della cooperazione internazionale;
- approfondire la ricerca e la riflessione politica e giuridica sui compiti degli Enti Locali per la pace e i diritti umani;
- realizzare un archivio nazionale dell'attività degli Enti Locali per la pace e dei diritti umani;
- assicurare il collegamento con le principali associazioni europee e internazionali degli Enti Locali, e favorire la partecipazione degli Enti Locali italiani alle Conferenze internazionali per la pace e i diritti umani;
- favorire la collaborazione tra gli Enti locali, le Regioni, le Istituzioni scolastiche e le organizzazioni della società civile che operano per la promozione della pace, dei diritti umani e dello sviluppo sostenibile;
- promuovere la formazione dei docenti e dei dirigenti scolastici di ogni ordine e grado in materia di educazione alla cittadinanza plurale (locale, nazionale, europea, mondiale), alla pace, ai diritti umani, allo sviluppo sostenibile, alla legalità e alla responsabilità con particolare attenzione al

- rapporto scuola-territorio e all'innovazione didattica;
- promuovere tra le persone -e in particolare tra i giovani- lo sviluppo della cultura e dei comportamenti di pace, fraternità, dialogo e solidarietà.

L'Associazione intende attuare concretamente i propri scopi soprattutto attraverso:

- l'organizzazione di progetti e campagne nazionali, corsi di formazione, progetti di solidarietà e cooperazione internazionale, convegni, congressi, tavole rotonde, seminari, inchieste;
- la collaborazione e l'organizzazione di iniziative comuni con altri enti ed associazioni che abbiano fini in armonia con quelli dell'Associazione;
- la promozione, in conformità alle esigenze degli associati e nel rispetto della normativa vigente e del presente Statuto, di ogni altra attività culturale tesa a favorire il raggiungimento delle finalità istituzionali, e a diffondere e far conoscere la propria attività.

## **SOCI**

**ART. 5** Possono far parte dell'Associazione tutti gli Enti Locali e i loro coordinamenti regionali, provinciali e territoriali, le Regioni che, condividendo le finalità del presente Statuto, deliberano la Dichiarazione di Ente locale (o Regione) per la pace e di adesione al Coordinamento nazionale (secondo le modalità stabilite dalla Presidenza nazionale) e versano annualmente la quota associativa. I soci sono tenuti al pagamento della quota annuale stabilita dall'Assemblea nazionale, all'osservanza dello Statuto e delle deliberazioni prese dagli organi sociali.

**ART. 6** Gli Enti Locali e le Regioni che aderiscono al Coordinamento nazionale si impegnano a promuovere sul proprio territorio, nell'ambito delle proprie possibilità, iniziative e strutture atte a promuovere una politica e una cultura della pace, dei diritti umani e della solidarietà.

**ART. 7** I Soci hanno diritto a ricevere all'atto dell'adesione una conferma dell'avvenuta iscrizione nel libro dei soci, di usufruire dei servizi, delle attività, delle prestazioni e provvidenze attuate dall'Associazione, nonché di intervenire tramite un proprio rappresentante con diritto di voto nelle Assemblee nazionali.

**ART. 8** I Soci, in ogni momento, possono recedere dal Coordinamento con apposito atto deliberativo, dandone avviso con raccomandata a/r pervenuta alla sede nazionale entro e non oltre il 30 gennaio. Il recesso avrà effetto a partire dall'esercizio successivo, fermo restando il dovere di adempimento delle obbligazioni assunte.

I Soci che si rendano per due volte morosi del pagamento della quota annuale decadono nei modi stabiliti dalla Presidenza nazionale. I soci decaduti sono comunque tenuti al pagamento delle quote dovute al momento della decadenza.

## **ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE**

**ART. 9** Gli organi dell'Associazione sono:

- a) L'Assemblea nazionale del Coordinamento;
- b) Il/la Presidente;
- c) La Presidenza nazionale;
- d) Il Comitato Scientifico-Culturale.

**ART. 10** All'assemblea nazionale del Coordinamento spettano i seguenti compiti:

- a) approvare le linee generali del programma di attività dell'associazione;
- b) eleggere il/la Presidente e i/le componenti della Presidenza nazionale;
- c) determinare l'ammontare delle quote annue associative e le modalità di versamento;
- d) discutere e deliberare sui bilanci pluriennali e preventivi e sulle relazioni della Presidenza nazionale;
- e) deliberare sullo scioglimento dell'associazione;
- f) deliberare sulle proposte di modifica dello statuto associativo;
- g) deliberare su ogni argomento ordinario e straordinario sottoposto alla sua approvazione dalla Presidenza nazionale e dagli altri organi dell'associazione;
- h) deliberare su tutte le questioni attinenti la gestione sociale.

Essa, composta da tutti gli enti per i quali sussiste la qualifica di socio al momento della convocazione, può essere ordinaria o straordinaria. La comunicazione della convocazione deve essere effettuata almeno dieci giorni prima della riunione; tale comunicazione deve contenere i punti all'ordine del giorno, la data, l'ora ed il luogo dell'Assemblea, nonché la data, l'ora ed il luogo dell'eventuale Assemblea di seconda convocazione.

**ART. 11** L'Assemblea Ordinaria deve essere convocata dal/dalla Presidente nazionale almeno ogni tre anni. Essa è presieduta dal/dalla Presidente il/la quale nomina tra i rappresentanti degli Enti un/una segretario/a verbalizzante. Le delibere assembleari, devono essere debitamente trascritte nel libro dei verbali delle Assemblee dei soci.

**ART. 12** L'Assemblea Straordinaria, presieduta dal/dalla Presidente, il/la quale nomina a sua volta fra i soci un/una segretario/a verbalizzante, è convocata: tutte le volte che la Presidenza nazionale o il/la suo/sua Presidente lo ritengano necessario; ogni qualvolta ne faccia motivata richiesta almeno un terzo degli associati. Le delibere assembleari, devono essere debitamente trascritte nel libro dei verbali delle Assemblee dei soci.

**ART. 13** In prima convocazione l'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, è regolarmente costituita con la presenza di almeno la metà più uno dei soci e delibera validamente a maggioranza assoluta dei presenti su tutte le questioni poste all'ordine del giorno, salvo i casi in cui lo Statuto non preveda espressamente maggioranze diverse. In seconda convocazione l'Assemblea è regolarmente costituita qualunque sia il numero dei soci intervenuti, e delibera validamente a maggioranza assoluta dei presenti su tutte le questioni poste all'ordine del giorno, salvo i casi in cui lo Statuto non preveda espressamente maggioranze diverse; la seconda convocazione può avere luogo un'ora dopo la prima convocazione.

**ART. 14** Il/la Presidente dell'associazione viene eletto/a ogni tre anni dall'Assemblea Nazionale. Al/alla Presidente del Coordinamento nazionale compete la legale rappresentanza dell'Associazione. Egli/ella presiede e

convoca l'Assemblea Ordinaria e la Presidenza nazionale; sovrintende alla gestione amministrativa ed economica dell'Associazione, determina il compenso del/della Direttore/Direttrice. In caso di assenza o di impedimento del/della Presidente tutte le sue mansioni spettano al/alla Direttore/Direttrice.

**ART. 15** La Presidenza è composta fino ad un massimo di trenta componenti, rappresentativi di tutte le realtà istituzionali associate al Coordinamento e del maggior numero di regioni. La Presidenza ha il compito di gestire l'attività del Coordinamento nazionale degli Enti locali per la pace e i diritti umani e resta in carica per tre anni. Al suo interno viene nominato un ufficio di presidenza con funzioni esecutive composto da tre Vice Presidenti. I/le componenti della Presidenza sono rieleggibili. I/le componenti della Presidenza che per tre volte non partecipano alle riunioni senza giustificato motivo decadono e possono essere sostituiti da altri Enti indicati dal/dalla Presidente o dalla Presidenza e successivamente ratificati dall'Assemblea.

**ART. 16** La Presidenza nazionale si riunisce ogni qualvolta il/la Presidente o la maggioranza dei propri componenti lo ritengano necessario, ed è presieduta dal/dalla Presidente o, in sua assenza, dal/dalla Vice Presidente. Le riunioni sono valide con la presenza di almeno 1/3 (un terzo) dei componenti. Le deliberazioni si adottano a maggioranza semplice. Alle riunioni della Presidenza possono essere invitati gli Enti Locali e le Regioni che intendono rafforzare il proprio impegno nell'ambito del Coordinamento Nazionale. I verbali delle riunioni vengono inviati ai componenti e ratificati nella riunione successiva.

**ART. 17** La Presidenza nazionale: redige i programmi di attività sociale previsti dallo Statuto sulla base delle linee approvate dall'Assemblea nazionale del Coordinamento, con i relativi piani finanziari di cui cura il reperimento delle risorse; cura l'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea; redige ed approva annualmente il rendiconto economico e finanziario da sottoporre alla ratifica successiva dell'Assemblea; nomina il/la Direttore/Direttrice e il Comitato Scientifico-Culturale; delibera circa l'iscrizione e la decadenza dei soci; svolge tutte le altre attività necessarie e funzionali alla gestione sociale.

**ART. 18** La Presidenza favorisce e regola l'adesione di "Coordinamenti regionali, provinciali e territoriali degli Enti locali per la Pace e i Diritti Umani" per meglio promuovere e sviluppare la sua attività. Tali coordinamenti promuovono iniziative nel territorio di loro competenza in collaborazione con l'Associazione nazionale.

**ART. 19** Il Comitato Scientifico-Culturale ha il compito di approfondire la ricerca e la riflessione politica e giuridica sui compiti degli Enti Locali per la pace e i diritti umani. Ha inoltre l'obiettivo di consolidare il ruolo del Coordinamento svolgendo attività di formazione, consulenza e rappresentanza finalizzate alla valorizzazione del Coordinamento e delle sue attività in ambito nazionale e internazionale e alla diffusione delle proposte e dei programmi del Coordinamento.

**ART. 20** Al/alla Direttore/Direttrice è attribuita la responsabilità dell'attuazione del programma e delle iniziative promosse dal Coordinamento. Al/alla Direttore/Direttrice compete la responsabilità di direzione della

struttura e della gestione amministrativo-contabile del Coordinamento; stipula tutti gli atti e i contratti di ogni genere inerenti all'attività sociale; determina i compensi del personale della sede nazionale.

### **PATRIMONIO DELL'ASSOCIAZIONE**

**ART. 21** Il fondo patrimoniale dell'Associazione è indivisibile ed è costituito:  
a) dal patrimonio mobiliare ed immobiliare di proprietà dell'Associazione;  
b) dai contributi annuali e straordinari degli associati;  
c) dai contributi, erogazioni e lasciti diversi;  
d) da tutti gli altri proventi, anche di natura commerciale, eventualmente conseguiti dall'Associazione per il perseguimento o il supporto dell'attività istituzionale.

**ART. 22** Le somme versate per l'iscrizione sociale e le quote annuali di adesione all'Associazione non sono rimborsabili in nessun caso. Queste sono altresì intrasmissibili.

### **RENDICONTO ECONOMICO-FINANZIARIO**

**ART. 23** Il rendiconto economico finanziario dell'Associazione comprendente l'esercizio sociale che va dal primo gennaio al trentuno dicembre di ogni anno, deve informare circa la situazione economica e finanziaria dell'associazione, con separata indicazione dell'attività commerciale eventualmente posta in essere accanto all'attività istituzionale. Ciò anche attraverso una eventuale separata relazione a questo allegata. Il rendiconto economico finanziario deve essere approvato dalla Presidenza nazionale e ratificato dalla successiva Assemblea nazionale.

**ART. 24** Il rendiconto economico-finanziario, regolarmente approvato dalla Presidenza nazionale, oltre ad essere debitamente trascritto nei libri sociali, deve essere comunicato ai soci che ne fanno espressa richiesta.

### **SCIoglimento DELL'ASSOCIAZIONE**

**ART. 25** Lo scioglimento dell'Associazione deve essere deliberato dall'Assemblea dei soci con il voto favorevole di almeno i 2/3 (due terzi) gli aventi diritto.

**ART. 26** In caso di scioglimento l'Assemblea provvede alla nomina di uno o più liquidatori, anche non soci, determinandone gli eventuali compensi. Il patrimonio residuo che risulterà dalla liquidazione è devoluto per fini di pubblica utilità conformi ai fini istituzionali dell'Associazione, sentito l'organismo di controllo di cui all'articolo 3, comma 190, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, e salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

### **DISPOSIZIONI FINALI**

**ART. 27** Per tutto quanto non previsto espressamente dal presente Statuto si rimanda alla normativa vigente in materia.



## **Coordinamento Nazionale Enti Locali per la Pace e i Diritti Umani**

Italian Coordination of Local Authorities for Peace and Human Rights  
Via della Viola, 1 (06122) Perugia (Italy) • tel +39 075 5722479 • fax +39 075 5721234  
e-mail: [info@entilocalipace.it](mailto:info@entilocalipace.it) • [www.entilocalipace.it](http://www.entilocalipace.it)

# Quote di adesione

## al Coordinamento Nazionale degli Enti Locali per la Pace e i Diritti Umani\*

Il Coordinamento Nazionale degli Enti Locali per la pace e i diritti umani è una struttura di servizio sostenuta dalle quote di adesione degli enti aderenti. Per garantire il suo funzionamento è necessario che ogni ente aderente versi regolarmente la rispettiva quota annuale di adesione che dal 2005 è di:

€ 160,00	per Comuni fino a 5.000 abitanti
€ 280,00	per Comuni da 5.000 a 10.000 abitanti
€ 440,00	per Comuni da 10.000 a 30.000 abitanti
€ 600,00	per Comuni da 30.000 a 50.000 abitanti
€ 1.000,00	per Comuni da 50.000 a 100.000 abitanti
€ 1.900,00	per Comuni da 100.000 a 200.000 abitanti
€ 3.000,00	per Comuni superiori a 200.000 abitanti
€ 2.500,00	per le Province
€ 6.000,00	per le Regioni

Il versamento della quota annuale va effettuato sul  
c/c 11534 presso la BNL, sede di Perugia  
intestato a Coordinamento Nazionale Enti Locali per la Pace  
ABI 01005 – CAB 03000 – CIN T

\*le quote sono state definite dalla 8ª Assemblea nazionale degli Enti Locali per la Pace e i Diritti Umani che si è svolta a Milano il 26 e il 27 maggio 2005.

